

Inno della canaglia

(1970)

di Pietro Gori

Periodo: L'età dell'imperialismo (1870-1914)

Lingua: italiano

Tags: anarchici

[Indirizzo: https://www.ildeposito.org/canti/inno-della-canaglia](https://www.ildeposito.org/canti/inno-della-canaglia)



O fratelli di miseria
o compagni di lavoro
che ai vigliacchi eroi dell'oro
deste il braccio ed il vigor.
O sorelle di fatica
o compagne di catene
nate ai triboli alle pene
e cresciute nel dolor

Su moviamo alla battaglia
vogliam vincere o morire
su marciam santa canaglia
e inneggiamo all'avvenir

Noi la terra fecondiamo
noi versiam sudore e pianto
per ornar d'un ricco manto
questa infame civiltà
Le miniere le officine
le risaie i campi il mare
ci hanno visto faticare
per l'altrui felicità

Su moviamo alla battaglia....

I padroni ci han rubato
sul salario e su la vita,
ogni gioia ci han rapita,
ogni speme ed ogni ardor.
Le sorelle ci han sedotte
o per fame hanno comprate,
poi nel trivio abbandonate
senza pane e senza onor.

Su moviamo alla battaglia....

I signori ci han promesso
equa leggi e mite affetto

Se ribelli al duro giogo
obliammo le preghiere,
ci hanno schiuso le galere
e ribelli fummo invan.

Su moviamo alla battaglia....

Se scendemmo per le vie
i fratelli a guerra armata
dei fratelli ammutinati
venner le ire ad affrontar.
Mentre i ricchi dai palagi
che per loro abbiain costruito
senza pietà e senza lutto
ci hanno fatto mitragliar.

Su moviamo alla battaglia....

Su leviamo il canto e il braccio
contro i vili ed i tiranni;
ribelliamoci agli inganni
d'una ipocrita società.
Oltre i monti ed oltre i mari
i manipoli serriamo,
combattiamo, combattiamo
per la nostra umanità.

Su moviamo alla battaglia....

Innalziam le nostre insegne,
sventoliamo le bandiere,
le orifiamme rosse e nere
de la balda nova età.
Combattiam per la giustizia
con l'ardor della speranza
per l'umana fratellanza,
per l'umana libertà.

ed i preti ci hanno detto
che ci attende un gaudio in ciel.
E frattanto questa terra
di noi poveri è l'inferno,
sol pei ricchi è il gaudio eterno
de la vita e de l'avel.

Su moviamo alla battaglia....

Se noi scienza e pan ciedemmo
ci buttaron su la faccia
un insulto e una minaccia
nel negarci scienza e pan.

Su moviamo alla battaglia....

Combattiam finché un oppresso
sotto il peso della croce
levi a noi la flebil voce,
fin che regni un oppressor.
Splenda in alto il sol lucente
de la Idea solenne e pia...
Viva il sol dell'Anarchia,
tutto pace e tutto amor.

Su moviamo alla battaglia....

Informazioni

Pubblicato nel volume “Battaglie” di P. Gori (La Spezia 1911), con sottotitolo Marcia dei Ribelli, fu scritto nel luglio 1891 a Milano nel carcere di S.Vittore.

Da: S. Catanuto e F. Schirone, *Il canto anarchico in Italia nell'Ottocento e nel Novecento*, Milano, zeroincondotta, 2009.